

Sei in: LA CITTÀ DI SALERNO (/) > CRONACA (/CRONACA) > CAVA È "DISTRETTO DEL COMMERCIO"

---

# Cava è "Distretto del commercio"

Via libera da Servalli alla fase esplorativa in cerca di partner per istituire il "Dup"

---

01 luglio 2022

Cava de' Tirreni diventa Distretto Urbano del Commercio e partono le procedure di dialogo con commercianti e imprenditori locali per favorire l'economia e lo sviluppo del territorio. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune metelliano ha dato il via libera alla fase esplorativa per l'individuazione di partner che, in sinergia con l'amministrazione comunale in un rapporto di collaborazione pubblico-privato, siano pronti a promuovere attività di valorizzazione innovativa del commercio tali da rafforzare l'identità socio-economica della città, come si legge negli atti istituzionali. Un'attività che era stata proposta già qualche mese fa dal presidente di Confesercenti Cava, **Aldo Trezza**, con una lettera formale al sindaco Vincenzo Servalli nella quale si chiedeva ufficialmente la costituzione di un tavolo di lavoro per l'avvio della procedura per la costituzione del Duc (il Distretto Urbano del Commercio appunto), così come previsto dall'avviso pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'elenco regionale della Campania.

«I distretti del commercio rappresentano una modalità di valorizzazione territoriale innovativa per promuovere il commercio - ha spiegato il presidente Trezza - che porterà indubbi benefici non solo al comparto commerciale ma anche all'occupazione nella nostra città. Un progetto importato, quindi, che si aggiunge alla costituzione, nel 2010, del Centro Commerciale Naturale e che nei suoi primi anni di vita ha dato grande vitalità e promozione al commercio cavaese, grazie ad innumerevoli iniziative che, ci auguriamo, l'attuale gestione del Consorzio del Ccn possa ripetere con una programmazione di rilancio, soprattutto in questo periodo di enormi difficoltà legate alla pandemia ed in prospettiva della definitiva uscita dall'emergenza sanitaria che viviamo».

I Duc - così come chiarito nella proposta fatta recapitare al sindaco Servalli - consentiranno ai cittadini, alle imprese e alle libere aggregazioni sociali di fare del commercio un fattore di integrazione con altri settori produttivi, quali attività artigianali, di servizi e turistico-ricettive, nonché la valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali. *(gi.fe.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA